**Associazione Civica Per la Buona Politica – Lugo**

Presidente: Alessio Seganti

Vicepresidente: Donato Piloni

Segretario: Paola Fabbri

Tel. 3471666721 – 3347921786

e-mail: buonapoliticalugo@gmail.com

sito web: [http://buonapoliticalugo.altervista.org](http://buonapoliticalugo.altervista.org/)

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019**

**DEL COMUNE DI LUGO E**

**DELL’UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA.**

**Per la Buona Politica:**

**osservazioni e proposte del Gruppo Consigliare**

Premessa

Passato, presente e futuro s’intrecciano per il confluire del tempo. E’ periodo di bilanci e di confronto sul D.U.P. del Comune di Lugo e dell’Unione per il triennio 2017/2019. Così è stato, per quanto ci riguarda, anche per il biennio trascorso, 2015-2016.

**Il sistema pubblico di uno stato democratico si regge su due fondamenti: la politica e l’amministrazione. La prima stabilisce i fini, la seconda predispone gli strumenti.**

**Raccogliere le indicazioni e le proposte da parte dei soggetti istituzionali di maggioranza e opposizione, degli organi del decentramento e, più in generale, dei vari portatori d’interesse presenti sul territorio, rappresenta un modo aperto e partecipato per elaborare le strategie fondamentali che dovranno guidare l’attività di governo locale nel breve e medio termine. Portare a sintesi le diverse proposte e tradurle in azioni concrete spetterà all’organo politico e alla struttura tecnica.** Nel merito degli indirizzi strategici e programmatici, esplicitati nel D.U.P., **esprimiamo alcune riserve e osservazioni che decliniamo nei punti di seguito elencati**.

Il Contesto sociale ed economico

L’analisi del contesto socio-economico tende a mettere in evidenza i presunti punti di forza del territorio dell’Unione della Bassa Romagna, senza compiere un’analisi approfondita degli innumerevoli punti di debolezza che sono emersi durante **gli anni di crisi dal 2008 a oggi**.

E’ vero che per guardare avanti e pensare allo sviluppo occorre ottimismo, ma, **sottovalutando la realtà esistente e le cause che l’hanno determinata**, **si rischia di attivare azioni e iniziative non coerenti e inefficaci**. E’ il caso, in particolare, dell’andamento economico e occupazionale del nostro territorio in relazione a quello della realtà provinciale e delle aree limitrofe.

**La Bassa Romagna ha perso, nel periodo 2008-2015, il 10,4% delle imprese attive**, rispetto al -7,0% della provincia di Ravenna e il -7,4% del comprensorio faentino, ha registrato una **diminuzione dell’occupazione del 4,7%** rispetto al 3,6% della media provinciale; tutto ciò genera un valore aggiunto medio per abitante di euro 24.000 rispetto agli euro 27.000 del territorio ravennate.

**Al 30.09.2016 i dati della Camera di Commercio** evidenziano, rispetto agli ultimi 12 mesi, **una situazione ancora di difficoltà del territorio ravennate**, dove **cessano l’attività 121 aziende rispetto all’andamento regionale e nazionale**; ma, all’interno della provincia, l’area di Ravenna inverte la tendenza segnando un +0.2% (+ 36 imprese), l’area faentina è ancora negativa con – 0.6% (meno 58 imprese), mentre **la Bassa Romagna si attesta al – 1% con la chiusura di 99 imprese di cui 51 nel solo comune di Lugo**.

**In altri termini, il nostro territorio ha sovra performato gli aspetti negativi della crisi e ora sta sotto performando quelli positivi, della pur timida ripresa che si intravvede in qualche territorio**. Fondamentale capire quali siano state le cause che hanno determinato questo andamento per costruire una strategia efficace per il futuro. A nostro avviso, si tratta di una somma di ragioni che hanno determinato uno svantaggio competitivo del nostro territorio, rispetto a quelli limitrofi. Ne è un esempio **la debolezza infrastrutturale**, per cui la Bassa Romagna è connessa dal punto di vista viario all’asse della via Emilia, ma non ancora all’asse della statale Adriatica n° 16, in quanto le strade Naviglio e Selice giungono con un dimensionamento ottimale a Bagnacavallo e Conselice; e ancora, **un carico fiscale e tariffario complessivo tra i più elevati della Regione**; come anche **un’impostazione politica di fondo che talvolta non favorisce e valorizza le vocazioni imprenditoriali**.

**MISSIONE 1 – ORGANI ISTITUZIONALI – SERVIZI GENERALI E DI GESTIONE**

Il D.U.P. evidenzia che la partecipazione attiva dei cittadini alla formazione delle decisioni caratterizza una maggiore qualità della vita. Il Gruppo consigliare Per la Buona Politica è da sempre convinto che partecipazione significa contribuire a un processo, con influenza sulle decisioni che sono caratterizzate quindi da volontà democratiche di pluralismo.

Comunicazione diviene il processo per partecipare e si fa forza operativa mediante vari supporti orali, scritti, informatici. L’Amministrazione Comunale attraverso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico assolve al compito di comunicazione e relazione con i cittadini, dando visibilità all’attività svolta dalla stessa, ma nel contempo ascolta i cittadini che, attraverso i suggerimenti e i reclami, si fanno parte attiva partecipando civicamente all’attività dell’Amministrazione.

**E’ indispensabile purtuttavia che anche la comunicazione interna all’Ente circoli in modo efficace e funzionale alla gestione delle relazioni con i cittadini**, che il sistema Segnala-TE ha reso più veloce, soprattutto per addivenire rapidamente al soddisfacimento delle richieste avanzate.

A valle dell’apertura del canale di dialogo con i cittadini, la cui collaborazione si esplicita nella segnalazione, quali sono le risposte e soprattutto i tempi di soluzione dei problemi? A tal proposito si propone di favorire ulteriormente la partecipazione dei cittadini alla fase di valutazione dell’azione messa in atto quale risposta alla segnalazione (disservizio) in modo da rafforzare il rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini.

Le sedi naturali di tale fase sono le Consulte di Decentramento che devono sempre di più promuovere e sostenere la partecipazione dei cittadini alla formazione delle scelte e al controllo sulle attività dell’Amministrazione, **invertendo l’attuale logica di informare i territori sulle decisioni già adottate piuttosto che discuterle**.

Il Comune è la vera casa della democrazia dei cittadini lughesi e sede del confronto ove si esprimono i gruppi elettivi di maggioranza e minoranza più rappresentativi dei cittadini elettori. **Il vigente Regolamento che disciplina l’attività delle Consulte di Decentramento è stato approvato nel luglio del 2001** e risulta inadeguato. La Consulta rappresenta un osservatorio indispensabile per monitorare andamenti e variazioni quantitative e qualitative della vita dei cittadini. E’ nostra convinzione che è **ormai divenuto non procrastinabile adottare un nuovo Regolamento che preveda il miglioramento delle modalità di partecipazione e ne renda più efficace il funzionamento**.

**MISSIONE 3 – ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA – ( D.U.P. Unione)**

**La sicurezza continua ad essere un tema molto sentito.**

I cittadini sono esasperati, chiedono alla politica e al Governo interventi da parte del Legislatore nazionale, per garantire la certezza della pena anche per quanto riguarda i cosiddetti “reati minori” e di incrementare gli organici di personale e dotazioni strumentali per i corpi delle Forze dell’Ordine e della Polizia Municipale locale. **Chiedono inoltre al Comune di Lugo e all’Unione un convinto impegno, mettendo in campo incisive azioni di contrasto contro chi delinque**.

L’accresciuto impegno coordinato dal Prefetto di Ravenna, che vede la presenza di tutte le forze preposte all’ordine pubblico, della Polizia Municipale e delle istituzioni pubbliche, è da elogiare così come l’attività delle tante persone che hanno dato vita ai gruppi di “ Controllo di Vicinato”.

Il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica riconosce il valore delle azioni intraprese, dà voce e sostiene le richieste dei cittadini e a tal fine chiede:

* di dare completa attuazione ai punti contenuti nella **Delibera n° 27 e O.d.G. annesso**, approvato all’**unanimità** dal Consiglio dell’Unione del 10 giugno 2015, in materia di legalità e sicurezza urbana;
* di favorire la partecipazione attiva dei cittadini per la promozione della sicurezza e della legalità coinvolgendo le Consulte di Decentramento;
* di recepire l’invito e le proposte avanzate dal coordinamento “Sicurezza e Legalità” dell’A.N.C.I. Emilia Romagna nell’aprile 2016;
* di pianificare investimenti, come altri Comuni dell’Unione hanno già provveduto nel triennio trascorso come pure per l’anno 2017, costituendo sinergie con soggetti privati, per dotare il territorio del Comune di Lugo di una infrastruttura di **videosorveglianza attiva** sui punti più sensibili ed in particolare sulle vie di acceso e uscita dei centri urbani, delle aree artigianali, commerciali e industriali e nelle frazioni, capace di creare “varchi di controllo” collegati alla centrale delle Forze dell’Ordine e della Polizia locale (**trattasi di richiesta avanzata anche negli anni 2015 e2016**);
* di pianificare, con l’apporto della Polizia Municipale, momenti di formazione, informazione e sostegno ai gruppi di cittadini che si sono organizzati per garantire al meglio il controllo sociale del territorio;
* di prevedere **incentivi/contributi/sgravi fiscali**, anche in forma sperimentale, come avviene in alcuni comuni della regione Emilia Romagna, **per quei cittadini che decidono di sostenere spese per l’installazione di sistemi di allarme e/o antifurto nelle loro abitazioni**, compatibili con le linee d’indirizzo decise dagli Enti preposti alla sicurezza.

**MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI**

La lettura del progetto di mandato del giugno 2014 del Sindaco del Comune di Lugo, per la parte che attiene alle attività culturali, denominato “Più cultura per tutti” evidenzia, purtroppo, **una situazione di mancata realizzazione di innumerevoli progetti**.

A esempio, creazione di spazi presso **la Scuola Malerbi** per **laboratori di teatro, fotografia, pittura, sala prove e di registrazione, costituzione di un’orchestra giovanile**, Lugo cittadella della cultura in cui il patrimonio sia godibile da tutti i cittadini con la realizzazione di un **polo museale** (Museo Baracca e Casa Tamba) in cui prevedere l’esposizione delle opere d’arte e di tutti gli altri materiali provenienti dalle raccolte civiche e molto altro ancora.

Il DUP concepisce il patrimonio museale, musicale, librario in modo “olistico”, termine applicabile solitamente alla biologia, che stride assai con l’attuale realtà, non certo superiore alla semplice somma delle parti. L’Amministrazione intende muoversi perché la cultura e il mondo dei giovani trovino sempre maggiori occasioni di incontro per rinnovare la produzione culturale stessa e pertanto sostiene con maggiore convinzione tutte le attività del Teatro Rossini, ponendolo al centro di un sistema di relazioni con il tessuto culturale lughese.

Il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica coltiva l’idea di una città e del suo territorio di riferimento dove l’innovazione e la creatività e i cambiamenti trovino l’ambiente idoneo per alimentarsi e siano strumenti del futuro. Sostiene l’idea di cultura quale valore collettivo, processo, albero che cresce, **non** bene voluttuario, evento effimero, **né** anfiteatro di una città in festa, **nè** meno che mai volontà politica superba e vanagloriosa. C’è bisogno che la città sia chiamata a confrontarsi sulle iniziative avviate e da avviare per monitorare andamenti e variazioni quantitative e qualitative, per valutare ogni progetto nei risultati per migliorarlo e per rimediare agli effetti indesiderati. Una comunità cresce condividendo scelte e responsabilità verso i beni comuni e mettendo in relazione i diritti culturali con i vari progetti.

Avendo ben presente le difficoltà di natura finanziaria che impongono misure di contenimento delle spese, è indispensabile definire e circoscrivere le priorità sulle quali concentrare ragionevolmente gli sforzi progettuali ed economici. E’ necessario assumere pertanto **una logica più decisa di programmazione delle politiche e degli interventi**, facendo convergere le varie energie sui soli progetti realizzabili ed economicamente sostenibili, senza danneggiare la comunità, privandola, se pur parzialmente, di necessari servizi. Sarebbe opportuno quindi orientare le scelte in modo che anche le funzioni gestionali e amministrative dei servizi culturali siano gestite **in forma associata per creare veramente una cultura diffusa nel territorio della Bassa Romagna**, indirizzata via via a calendari integrati per mostre, eventi, programmazione teatrale, offerte musicali.

**MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO (D.U.P. UNIONE) –**

Per partecipare e per comunicare servono luoghi e contesti che sono le premesse di pensieri e azioni.

A Lugo mancano sia il **Centro Giovani** sia l’**Informagiovani** che sono luoghi di aggregazione , di consapevolezza, di indirizzo e di crescita.

Chiuso ormai da anni, il Centro Giovani (era presente in passato in corso Garibaldi), Lugo ne è ora sprovvista. Il Centro può rappresentare lo spazio dell’apprendimento, anche come passatempo, della socializzazione, della simulazione che aiuta a crescere e a conoscere. E’ forse luogo comune che i giovani non abbiano voglia di impegnarsi in progetti; al contrario, hanno innumerevoli idee e molteplici archetipi che vanno incanalati e sfruttati per il miglioramento della nostra comunità. L’Amministrazione Comunale possiede spazi che possono essere destinati allo scopo, per dar voce ai ragazzi e alle loro attese per l’espressione, i linguaggi e le necessità di un maturare che si fa collettivo.

La Bassa Romagna deve avere anche un “ punto unico”, un Informagiovani per la fruizione di informazioni pratiche e aggiornate su: lavoro e professioni, scuola e formazione, lavoro-studio-volontariato all’estero, vita sociale, volontariato, tempo libero, eventi culturali, sport, vacanze e turismo, politiche giovanili, Servizio Civile Nazionale, Servizio Volontario Europeo. Diventerebbe così luogo di con-divisione di pensieri, problematiche, aspettative per un senso comunitario che i vari social non potranno di certo sostituire.

**MISSIONE 7 – TURISMO (D.U.P. Unione)**

I territori virtuosi sono quelli che attraggono le persone e le imprese. Per rendere più attrattivo il territorio, occorre sviluppare strategie che sappiano unire tradizione e contemporaneità. La sinergia tra istituzione, imprese del comparto turistico-servizi, associazioni culturali, enti economici e del credito, potrà rappresentare una buona base di partenza per mettere in valore le singole località e i luoghi più significativi del territorio della Bassa Romagna.

Dal nostro punto di vista le attività culturali, la rassegna biennale, le varie manifestazioni locali ecc. e ogni quant’altro contribuisce all’attrazione turistica, vanno gestite con **maggior coordinamento tra le varie realtà territoriali e inserite in una logica di programmazione di area vasta**.

**Gli elementi trainanti del turismo sono costituiti dalla costa e dalle città d’arte con le quali occorre interagire definendo programmi di offerta turistica che vedano anche l’entroterra della nostra realtà territoriale come un momento permanente e complementare d’offerta di altri pacchetti turistici**. Proponiamo di individuare e promuovere **un brand** che faccia leva su alcune eccellenze storiche e peculiari del territorio e di predisporre un progetto per fare del patrimonio pubblico, privato e religioso il fulcro dell’offerta turistica del Comune di Lugo. La promozione dal punto di vista del marketing territoriale, andrebbe accompagnata seguendo chiare linee guida decise fra i vari soggetti interessati. In questo contesto, il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica propone di creare **un’organizzazione strutturata in capo all’Unione** (informazioni, promozione, progettualità) gestita da personale di comprovata esperienza nel settore di riferimento.

**MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Nel momento in cui la Regione E.R. tende a responsabilizzare maggiormente i territori e i cittadini risulta del tutto evidente definire strategie di sviluppo finalizzate a:

* valorizzare il territorio dal punto di vista della tutela ambientale e del recupero paesaggistico;
* riqualificare il territorio, rigenerare le aree dismesse, recuperare immobili da tempo inutilizzati nei centri storici e nelle frazioni;
* snellire decisamente le procedure burocratiche giungendo ad unificare tutti i procedimenti.

**MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE ( D.U.P. Unione)**

La Legge di stabilità 2017 prevede il blocco per i Comuni di deliberare aumenti di tributi (comunque non possibile **per il Comune di Lugo in quanto, dal 2007, sta applicando la percentuale massima 0.8% dell’addizionale comunale**).

Unica eccezione è la Tassa sui Rifiuti (TARI) dove il vincolo normativo impone la copertura totale dei costi del servizio.

**Nel DUP del Comune si afferma che “l’eventuale scelta di implementare la raccolta differenziata attraverso il servizio porta a porta potrà comportare una rivisitazione del sistema tariffario”.**

E’ alquanto singolare che si parli di eventualità di potenziare la raccolta differenziata in quanto nelle linee di mandato dell’Unione viene sottolineata, quale azione virtuosa, la riduzione in maniera sostanziale della produzione dei rifiuti, specie se indifferenziati, e il recupero di quelli prodotti in coerenza con le politiche europee in tema di rifiuti che individuano nella società del riciclo l’obiettivo a cui puntare.

**Dall’anno 2013 al 2016, le tariffe Tari per cittadini e imprese hanno subito aumenti**, a fronte di un servizio non sempre di qualità, anzi, come nella primavera 2016, caratterizzato da **forti disservizi** che hanno comportato l’applicazione di **penali al gestore**. Poiché nel corso del quadriennio trascorso nel territorio del Comune di Lugo sono diminuiti i cittadini residenti e, come si ricordava in premessa, il numero delle attività produttive ha subito una contrazione in particolar modo nel settore agricolo, manifatturiero e delle costruzioni, **si chiede di pianificare con maggior dettaglio il costo del servizio gestione raccolta rifiuti, sulla base della rendicontazione che viene prodotta ciclicamente, e con riferimento al numero esatto delle utenze domestiche e non domestiche**. Si sottolinea che **il Comune di Lugo**, nell’ambito dell’Unione dei Comuni, ma anche posto a confronto con gli altri comuni della provincia di Ravenna, **ha il costo del servizio pro-capite fra i più alti come pure il costo del servizio per rifiuto prodotto**. E’ quindi indispensabile invertire questa negatività, predisponendo un Piano Economico Finanziario, da cui scaturiscono le tariffe, da sottoporre all’Agenzia Regionale per l’approvazione, **che tenga conto rigorosamente dei flussi di raccolta dei rifiuti e dei costi consuntivati l’anno precedente così come prevede la Legge Regionale**. A tal proposito, occorre integrare l’art. 12 p. 2 del Regolamento comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti, ove è previsto l’inserimento nel PEF dello scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo che dovrà essere indicato anche nel caso risulti inferiore.

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA -**

Le attività di welfare hanno raggiunto un buon livello qualitativo, ma occorre rimodulare risorse e interventi a fronte dei **cambiamenti intervenuti a livello demografico, con aumento della popolazione anziana, una progressiva contrazione delle nascite, l’incremento di nuove povertà e redditi familiari sempre più ridotti che ridurranno progressivamente anche le entrate comunali**.

Non è pertanto più procrastinabile **un minuzioso esame dei bisogni della popolazione nelle varie fasce d’età, consentendo una pianificazione dei servizi sempre più aderente alla realtà ma nel contempo dovrà essere programmazione nel segno della flessibilità per rispondere via via ai cambiamenti intervenuti**. Dunque, il principio si sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato dovrà essere sempre più correttamente utilizzato **per continuare a fornire servizi di qualità durante tutto l’arco di vita del cittadino**: infanzia, età evolutiva, salute e sicurezza sociale, servizi alle persone anziane e ai cittadini non autosufficienti.

La crisi finanziaria subentrata alla stagnazione dell’economia, ha impoverito anche la Bassa Romagna, creando situazioni di forte disagio. Infatti **persone sole e famiglie a rischio povertà assoluta o di esclusione sociale sono in aumento**.

**Le politiche di welfare vanno riorientate, nel contempo servono decise misure di contrasto alle povertà invertendo questa intollerabile tendenza**. I recenti provvedimenti decisi dalla Regione Emilia Romagna che hanno introdotto il “reddito di inclusione sociale” rappresentano un dato positivo, ma non sufficiente se non accompagnato da provvedimenti capaci di determinare crescita economica ed equità sociale, **mettendo, al centro delle politiche, il lavoro e la sua remunerazione per permettere ai giovani e meno giovani di trovare un lavoro con giusto reddito.**

**MISSIONE 13 – SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI – ( DUP Unione)**

E’ stato approvato dalla C.T.S.S. (Conferenza Territoriale Socio Sanitaria), composta da tutti i Sindaci della Romagna, **il documento sulle linee d’indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera predisposto dalla Direzione A.U.S.L. Romagna**.

I Comuni dovranno assolvere a pieno titolo al ruolo che la Legge regionale loro assegna di programmazione, verifica e controllo sui risultati.

A questo fine, il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica chiede alla Giunta dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

* di **mantenere fede ai contenuti descritti nell’o.d.g. sul riordino della rete ospedaliera pubblica e privata accreditata**, approvato dal Consiglio dell’Unione della Bassa Romagna e dell’Unione della Romagna Faentina;
* di agire nei confronti dell’Ausl Romagna, affinché gli impegni assunti sugli **investimenti in edilizia ospedaliera, in ammodernamento tecnologico e nei settori di sviluppo previsti per l’Ospedale di Lugo siano resi operativi e vengano mantenuti**;
* di consolidare i rapporti di **collaborazione organizzativa e funzionale con il privato accreditato di alta specialità per le patologie cardiovascolari e cardiochirurgiche**;
* di porre in essere i programmi tesi a rafforzare la medicina territoriale e, in particolare, a **realizzare i nuclei di cure primarie e le case della salute**.

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’**

Le linee d’indirizzo del DUP del Comune di Lugo e dell’Unione prospettano una serie d’interventi volti ad accrescere e migliorare tutti i settori coi quali interagiscono (**welfare, cultura, sviluppo, turismo**), **senza stabilire alcuna priorità**. Ciò sarebbe condivisibile se le risorse disponibili fossero illimitate, ma sappiamo bene che la realtà presente e futura non si prospetta certo ricca di nuovi trasferimenti di risorse dal governo centrale, né si può ricorrere agli aumenti di tasse e tariffe.

Ciò che serve è una terapia d’urto per invertire rapidamente la tendenza negativa degli ultimi anni e recuperare il terreno perduto. **Occorre favorire l’iniziativa imprenditoriale locale, incrementare gli investimenti pubblici e privati, creare nuova ricchezza e nuovi posti di lavoro**. In questo modo si potranno garantire, nel medio e lungo periodo, i servizi di welfare di qualità e gettare le basi per lo sviluppo e la concreta attrattività del territorio.

**Proposte**

* Occorre recuperare e dare maggiore forza all’iniziativa politica nei confronti della Regione e del Governo centrale per **inserire il territorio della Bassa Romagna nei programmi di sviluppo e nei progetti infrastrutturali della viabilità, dei trasporti e delle reti di interconnessione**.
* Attivare un serio programma di recupero della spesa corrente nelle varie sue articolazioni finalizzato a una **riduzione di imposte e tariffe a carico di cittadini e imprese**.
* Incentivare **attività di formazione attiva e riqualificazione delle risorse umane** che costituiscano il vero patrimonio delle imprese.
* **Sostenere l’innovazione**, favorendo le start-up attraverso gli incubatori d’impresa.
* Facilitare le **relazioni tra scuola e imprese** favorendo gli accordi per l’alternanza scuola-lavoro negli istituti professionali, adottare misure, in collaborazione con il comparto produttivo, di contrasto all’abbandono scolastico per orientare i giovani nel loro percorso di formazione per il futuro inserimento nel mondo del lavoro, incluso tirocini e praticantati durante i corsi universitari seguiti da tutor aziendali.
* Attivare un programma straordinario di incentivi con la creazione di **un fondo** rivolto a soggetti disponibili ad avviare nuove attività imprenditoriali.
* **Fare del lavoro e dell’occupazione dei giovani l’obiettivo primario**.
* Mettere **in valore le vocazioni e i settori trainanti del territorio** quali la filiera agro-alimentare e agro-industriale, la meccanica, l’agricoltura, la piattaforma logistica della Bassa Romagna Lugo Terminal (per i collegamenti con il porto di Ravenna, l’interporto di Bologna e il corridoio Adriatico Sud-Nord), l’industria manifatturiera, l’artigianato, il commercio, il comparto sanitario e dei servizi alla persona.
* **Prevedere una progressiva riduzione della pressione fiscale locale** che grava sulle persone e piccole imprese, spesso in difficoltà, penalizzate ulteriormente per le quote dovute. **La tassazione locale che prevede l’aliquota massima non trova corrispondenza nei servizi adeguati, nella efficiente amministrazione e nella sicurezza del territorio**.

**CONSIDERAZIONI FINALI**

Nel ribadire la valenza dell’Unione dei Comuni, intesa come strumento di programmazione strategica delle attività dei Comuni ed erogatore di servizi più efficienti ed economicamente più vantaggiosi, si ritiene che il processo di conferimento delle funzioni operative debba accelerare, ponendo come obiettivo, entro la legislatura, l’estensione alla gestione del “patrimonio e lavori pubblici”, “cultura”, “sport”, mantenendo in capo ai singoli comuni gli indispensabili servizi di prossimità, l’anagrafe, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico, per le caratteristiche di vicinanza più diretta e tempestiva ai cittadini. A questo scopo, occorre sveltire il processo di informatizzazione dei vari servizi, permettendo agli utenti di utilizzare sempre più gli strumenti telematici per l’espletamento delle pratiche amministrative.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha dato buoni risultati che vanno ulteriormente migliorati e consolidati, mentre occorre uno sforzo coordinato, a un livello più ampio, per raccordare maggiormente l’attività dello sportello unico con gli altri Enti titolari di autorizzazioni necessarie per l’avvio e l’esercizio di attività economiche (es. Ausl, Vigili del Fuoco, multiutlities e ogni altro soggetto interessato).

L’istituzione Unione dei Comuni, nella sua composizione di rappresentanza, soffre di un deficit di democrazia, costituito non solo dall’elezione indiretta dei membri del Consiglio, ma anche dal fatto che le forze politiche e i movimenti civici di minoranza sono sotto pesate rispetto ai singoli comuni di appartenenza. **A parere del Gruppo Consigliare Per la Buona Politica l’obiettivo finale deve essere costituito dal processo di fusione dei nove comuni per razionalizzare ulteriormente costi e servizi, migliorare le condizioni di vita dei cittadini, oltre che a garantire l’elezione diretta dei consiglieri**. Si tratta indubbiamente di un processo complesso che può essere traguardato solamente nel medio periodo e, comunque, previo consenso dei cittadini elettori, mentre va avviata da subito la procedura per la modifica dell’art. 10 dello Statuto dell’Unione che fissa le rappresentanze delle minoranze all’interno del Consiglio.

**IDENTITA E RUOLO DELL’UNIONE DEI COMUNI**

Gli scenari politici, economici, sociali e di mercato cambiano velocemente e in modo impressionante. Nessuno può fare da solo, **serve una politica di sistema** **capace di sviluppare idee, strategie che guardino al futuro, mobilitare risorse, attrarre investitori privati, promuovere investimenti in opere pubbliche, in particolare infrastrutture viarie, collegamenti ferroviari e di trasporto pubblico, adeguati alle necessità del territorio**.

L’obiettivo strategico prioritario deve essere quello di rendere la Bassa Romagna una realtà territoriale aggregante capace di intercettare i flussi di intelligenza, di capitali, delle produzioni e della cultura. L’Unione, nel proprio ruolo di governo, promozione e sostegno dello sviluppo, dovrà agire anche attraverso la ricerca di possibili intese e collaborazioni coi territori dell’area vasta di Romagna, con aree vaste limitrofe, con Regione e Stato, stabilendo relazioni dirette sempre più strette su progetti e obiettivi comuni. Seguendo tale logica, i Comuni dovranno consolidare le proprie peculiarità senza chiudersi entro i propri confini, ma concorrere a rafforzare l’identità e l’unitarietà territoriale della Bassa Romagna, dando a essa una caratura alta e ambiziosa capace di competere.

**Il Gruppo Consigliare Per la Buona Politica**

Davide Aleotti, Roberto Drei, Ilva Marangoni, Silvano Verlicchi

Lugo, 21 gennaio 2017